

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Verso un' intesa?

Il Consiglio Comunale in sua seduta di venerdì scorso deliberò di rimettere al lunedì seguente la decisione in ordine all'esecuzione di nuovi lavori alle Terme nella speranza che, nel frattempo, si trovasse un accomodamento soddisfacente per le due parti.

Le discussioni seguite in questi giorni servirono infatti a chiarire vari punti di divergenza e lasciarono intravedere non impossibile un accordo.

Tra il Sindaco e la Società locataria ebbero luogo ulteriori trattative, le quali approdarono ad una convenzione che si sarebbe redatta nel pomeriggio di lunedì e che non fu potuta portare subito all'approvazione del Consiglio Comunale — che perciò si prorogò ancora una volta — per dar tempo ai rappresentanti dell'Impresa di sottoporla alla ratifica del Consiglio d'amministrazione.

Ci si informa che secondo tale convenzione oltre all'incarico, già noto, all'ing. Ivaldi della liquidazione dei lavori deliberati il 25 febbraio e 10 marzo 1911 e preventivati del costo di L. 180.000, il Comune si obbligherebbe di ultimare detti lavori e di costruire quegli altri che a giudizio dell'ing. Ivaldi siano riconosciuti opportuni, parte subito, in via d'urgenza, parte successivamente, e non oltre il 1913, disponendosi a spendere una somma massima di L. 80.000, oltre alle 180.000 già deliberate l'anno scorso.

Di siffatta total somma di lire 260.000, la Società riconoscerebbe al Comune che L. 170.000 sarebbero spese dal Comune a completa

evasione di tutti gli obblighi derivantigli dal n. 3 dell'art. 6, e che le altre 90 mila saranno spese dal Comune in applicazione dell'art. 14 del Capitolato, per cui sulle dette L. 90.000 dovrà la Società corrispondere un congruo supplemento di canone nei modi e termini dell'art. 14.

Troviamo eque le basi dell'accordo, che ci paiono anche in logica correlazione coi diritti e obblighi che le deliberazioni 25 febbraio e 10 marzo 1911 stabilirono reciprocamente nei rapporti del Comune e dell'Impresa.

Più ancora approviamo l'esito favorevole dell'intesa, che verrebbe in buon punto a regolarizzare una situazione anormale e dannosa non solo alle parti, ma, quello che più importava, alle Terme in se stesse considerate, e a far rientrare tutti nel proprio posto.

Onde l'aver tardato qualche giorno a pigliare una decisione su nuovi lavori avrebbe portato il grande vantaggio di troncarsi subito una situazione di diritto e di fatto assai incresciosa, il cui prolungarsi non avrebbe giovato a nessuno, ma danneggiato un po' tutti.

Ed ora auguriamoci che gli organi competenti, assecondando le buone intenzioni di coloro che formularono questo accordo, siano per concedere la loro approvazione alla progettata convenzione.

Pei Cacciatori

Un manifesto della Società delle Bandite di Cimaferle per l'esercizio della caccia avverte essere vietato ai cacciatori estranei d'introdursi nella Bandita suddetta, e l'obbligo ai possessori di cani di tenerli a guinzaglio.

Apposito corpo di guardie è incaricato della sorveglianza e di deferire all'autorità giudiziaria i contravventori.

Pro Acqui

Anni sono, per iniziativa speciale dell'on. Maggiorino Ferraris, era sorta nella nostra città l'iniziativa per la costituzione di una *pro Acqui* che nella vastità del programma allora tracciato, o per colpa forse degli uomini, ha naufragato poco onorevolmente.

Oggi, a distanza di non molti anni, la necessità di una istituzione di questo genere è universalmente sentita e noi siamo fermamente convinti che se si limitassero gli intendimenti ad idee veramente pratiche, si potrebbe fare qualche cosa di buono e di duraturo.

La Società Esercenti e Commercianti, così come è costituita, è una associazione di casta troppo limitata perchè possa assolvere al compito che una *Pro Acqui* deve prefiggersi. Per intanto dovrebbe essere escluso qualunque scopo politico o amministrativo per curare unicamente l'interesse di Acqui come città termale e dovrebbe raccogliere intorno a se il maggior numero di soci, uomini e donne, così da avere un bilancio bastantemente florido da permettere l'esplicazione di un programma di congressi, feste, facilitazioni ferroviarie ecc. ecc.

Potrebbe servire di norma la *Pro Nervi*, oppure, a termini ridotti s'intende, la *Pro Torino*. Bisogna far conoscere la città nostra per le sue bellezze naturali e per la virtù delle sue acque e dei suoi fanghi: bisogna fare in modo che il forestiero sia qui attratto non solamente dalla necessità di curare qualche malanno, ma dalla prospettiva anche di un soggiorno allietato da quelle attrattive di ogni specie che formano la fortuna delle città termali e balnearie moderne. E' nell'interesse di tutti, niuno escluso ed eccettuato che l'industria del forestiero prosperi rigogliosa invece di vivere stentata ed anemica, per cui è dovere di tutti portare il proprio contributo di idee,

di attività, di borsa, anche perchè Acqui si mantenga all'altezza dei tempi che corrono.

Noi lanciamo l'idea: agli amanti veri del nostro paese il raccogliercela e darvi forma concreta. Ritourneremo sull'argomento sicuri di patrocinare un'iniziativa buona e giusta per il bene della città nostra.

Le onoranze ai reduci della Libia a Strevi

Strevi ha reso degno tributo di plauso e di onore ai conterranei reduci di Libia ed i festeggiamenti di domenica 19 maggio rimarranno indimenticabili per il concorso enorme di popolo e per lo schietto entusiasmo che ha associato nella magnifica dimostrazione Società e persone di ogni partito.

Auspice infatti la Società Operaia-Agricola, Municipio, Congregazione di Carità, Società Cattolica e Cassa rurale, Patronato Scolastico e Sezione Socialista si erano riuniti nell'intento di organizzare degne onoranze ai reduci valorosi che nella decorsa settimana, dopo aver preso parte ai numerosi combattimenti, erano ritornati, fortunatamente incolumi, al paese natio.

Ecco il nome dei valorosi: Bonicco Domenico e Molino Luigi dell'11° bersaglieri, Ricagno Ernesto, Pesce Angelo e Barisone Antonio, artiglieri, Pronzati Antonio, Reggio Carlo, Guglieri Giacomo del 63° fanteria, Torrielli Luigi della R. Marina.

Alle ore 9,30 un innumerevole corteo formatosi alla stazione ferroviaria, preceduto dalla Società Filarmonica locale che alternava gli inni patriottici, accompagnava i reduci, cui raggiava in viso la intima soddisfazione pel dovere compiuto e pel tributo di plauso e di onore dei propri conterranei, percorrendo le vie imbandierate del paese, mentre dalle finestre e dai balconi, gremiti, si gettavano fiori.

Alle 11,30 una funzione commovente aveva luogo al Consiglio Comunale, convocato in apposita solenne seduta: la consegna di una medaglia offerta dai Consiglieri Comunali, medaglia che veniva personalmente offerta dai singoli Consiglieri che, tra

Ditta A. CAZZULINI - Acqui Piazza Addolorata e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca è di propria fabbricazione garantiti per 4 anni
Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI